Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 3 (1930)
Heft: 3

Titelseiten

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

N. 3 Lugano, Maggio-Giugno 1930

CIRCOLO
DEGLI
UFFICIALI di LUGANO

Rivista bimestrale

Redazione: Magg ARTURO WEISSENBACH - Capit. MARCO ANTONINI - I° ten. VIRGILIO MARTINELLI
Amministrazione: Capit. BROCCHI FRANCESCO, Lugano - Tel. 3. 22 — Conto Chèque postale XIa 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: Fr. 3.— nella Svizzera.
Per i soci del Circolo di Lugano l'abbonamento è compreso nella tassa sociale.

Antimilitarismo e pedagogia *)

Qualche anno fa un gruppo di maestri ginevrini che si professano antimilitaristi perchè apostoli di un'educazione pacifista, ha, fra le varie cose, proclamato che « l'azione dei maestri in favore della pace non può essere pienamente efficace finchè nel nostro paese sussisterà una armata; che il mantenimento dell'armata non è più un fattore di sicurezza per la Svizzera; che quest'armata è impotente a proteggere il paese contro il flagello d'una guerra moderna; che la Svizzera, affermando il suo ideale di pace e creando un potente organismo di collaborazione internazionale sarebbe moralmente inattaccabile. »

Questo gruppo di maestri antimilitaristi ha invitato tutti i colleghi svizzeri a « domandare la soppressione del budget militare, destinando i crediti che gli sono attribuiti, a opere di beneficenza. »

« Presentando questo voto ai loro colleghi, essi hanno coscienza della gravità d'una tale decisione. Tutto questo, dopo aver lungamente studiato la questione, dopo essersi resi conto che lo spirito di guerra, non sparirebbe se non con la soppressione del più gran fattore di guerra l'armata, dopo aver constatato che tutta la loro opera di educatori e

*) L'Antimilitarisme en Suisse *C. Feyler.*